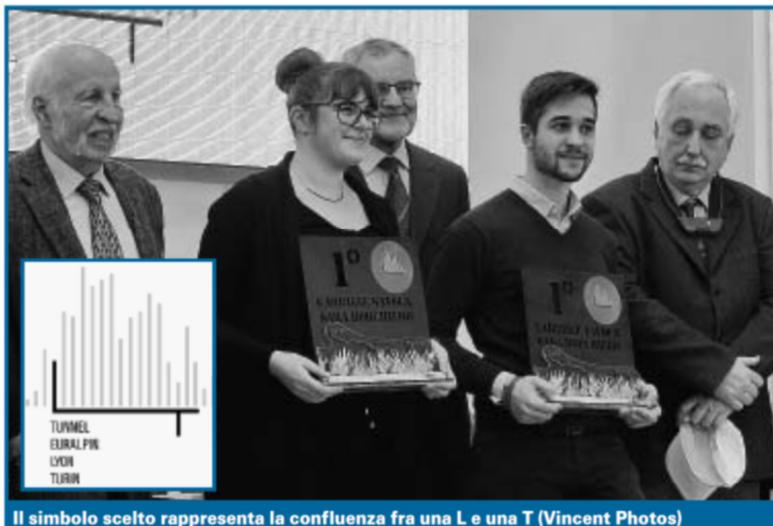


LA GARA I torinesi Gabriele Savoca e Sara Borchiero si sono aggiudicati il concorso di idee di Telt

La Torino-Lione ha un nuovo simbolo Virano: «Dobbiamo aprire i cantieri»

dal nostro inviato
Andrea Gatta

→ «Crediamo che l'opera sia stata comunicata male e quindi si siano creati un sacco di fraintendimenti. Così è diventato difficile spiegarne i vantaggi e si è finito per parlare solo dei lati negativi, perdendo la possibilità di dialogare». La vedono così Gabriele Savoca e Sara Borchiero, i due ragazzi torinesi di 25 e 26 anni che hanno lasciato la loro firma sulla Torino-Lione, aggiudicandosi la gara che Telt (la società che sta realizzando la ferrovia ad alta velocità) ha bandito per la creazione del nuovo logo. Il marchio della Tav nei prossimi anni sarà dunque la confluenza fra una L e una T maiuscole sopra le quali si appoggiano una serie di barre di diversa lunghezza. E dal significato molteplice, come hanno spiegato i due giovani ideatori - che di mestiere lavorano nella comunicazione e nel design - presentando il simbolo alla giuria nei mesi scorsi. Nelle intenzioni le barre possono essere onde elettromagnetiche o sonore, ad evocare velocità e abbattimento di barriere, ma anche indicare i tempi di percorrenza della futura linea, una volta terminata. Un messaggio «rivolto non alla generazione che sta contestando oggi l'opera, ma a quella che verrà dopo» che è piaciuto al direttore generale di Telt Mario Virano, non a caso ritornato sul proposito che «i cantieri devono essere aperti e parlare alla gente». Ma soprattutto ha conquistato la giuria degli otto esperti italiani e francesi, composta fra gli altri da Paolo Pininfarina, Pa-



Il simbolo scelto rappresenta la confluenza fra una L e una T (Vincent Photos)

trizia Sandretto, Luca Beatrice e Paolo Damilano. Potevano optare fra 241 lavori provenienti da ragazzi (il limite era 14-26 anni) che vivono in Piemonte o nella regione transalpina del Rhone Alpes, la maggior parte dei quali giocati sulla parola Telt o sull'immagine di un treno. Hanno scelto «il più astratto, simbolo di un pensiero e di un investimento a lungo termine», per dirla sempre con Virano.

Fra questi 241 manca del tutto o quasi la Valsusa, però, dato che appena due dei partecipanti vivono o sono originari delle zone interessate dal tracciato e dalla protesta, nel dettaglio Villar Focchiardo e Rosta. Segno che se il fronte del No non è magari più vasto come un tempo, di certo la nuova linea continua a non

godere della massima popolarità in valle. La maggior parte dei disegni è stata realizzata da studenti. Coinvolti ragazzi dell'Albe Steiner, di Iaad, Ied, del Politecnico, dell'Università di Torino, dell'Accademia Albertina. Ai vincitori, premiati ieri nella suggestiva cornice del Musée des Confluences di Lione davanti a quattrocento persone fra studenti e famiglie, spettano 3mila euro e uno stage a scelta tra Pininfarina e Telt stessa. Sul palco assegnati altri sette premi da 500 euro ciascuno, per lo spirito europeo, l'originalità, la creatività, la scuola-Francia, la scuola-Italia, la Telt family (scelto dai dipendenti, il logo sarà usato nella comunicazione interna dell'azienda) oltre alla menzione della giuria.